

ATTESTAZIONE RIFERITA AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE (DNSH)

Soggetto Attuatore: COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA (BRESCIA)

Codice Misura: M2 C4 I2.2

Titolo Progetto: Adeguamento normativo antincendio presso l'edificio scolastico che ospita la scuola materna "Giovanni XXIII" e primaria "Achille Papa", ubicato in via Mazzini

CUP: I15F21000170001

Titolo Misura: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

Il sottoscritto Geom. ROBERTO ROSSI nato a Desenzano del Garda, prov. Bs, il 09/07/1959, Responsabile del Settore Opere e Lavori Pubblici del Comune di Desenzano del Garda, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento,
Premesso che,

il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (*Green Deal europeo*). In particolare, un intervento edilizio può arrecare un danno significativo:

- alla *mitigazione dei cambiamenti climatici*, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'*adattamento ai cambiamenti climatici*, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'*uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine*, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'*economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti*, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;

- alla *prevenzione e riduzione dell'inquinamento*, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla *protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi*, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

ATTESTA che

a conclusione dell'intervento edilizio di adeguamento normativo antincendio presso l'edificio che ospita la scuola materna "Giovanni XXIII" e primaria "Achille Papa", ubicate in via Mazzini, con la realizzazione di opere di falegnameria che consentono di rispondere ad alcune prescrizioni segnalate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, al fine di ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi, attualmente richiesto ed in attesa di rilascio, si è provveduto ad una valutazione di conformità dell'intervento ai principi del DNSH, con riferimento ai sei obiettivi ambientali:

Obiettivi ambientali che richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	SI'	NO	Motivazione se è stata apposta una X nella casella «No»
Mitigazione dei cambiamenti climatici	X		
Adattamento ai cambiamenti climatici		X	L'intervento in oggetto non condurrà ad un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro perché consiste in un solo adeguamento alla normativa antincendio per l'edificio scolastico ubicato in via Mazzini.
Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche o marine		X	Non sono stati rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico, dato che non è prevista l'installazione di dispositivi idraulici o di apparecchi che usano acqua.
Economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti	X		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	X		

Protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi		X	Il programma di intervento non interessa alcun edificio ubicato in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete delle zone protette Natura 2000, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre zone protette).
---	--	---	--

OBIETTIVI AMBIENTALI	NO	MOTIVAZIONE DI FONDO
Mitigazione dei cambiamenti climatici: <i>Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?</i>	X	Non ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra poiché: l'edificio non è destinato all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili; il risultato dell'intervento permetterà una riduzione, anche se marginale, delle emissioni di gas a effetto serra; è infatti stato chiesto all'impresa di ottimizzare l'utilizzo dei mezzi di approvvigionamento al cantiere per contenere il consumo di carburante e l'emissione di derivati di carbon fossile.
Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti <i>Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</i>	X	La misura impone agli operatori economici che ristrutturano gli edifici di garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale. Nel caso specifico, trattandosi di sostituzione di porte interne e serramenti esistenti con nuovi elementi, durante le lavorazioni non sono stati

		prodotti rifiuti da demolizione, ma solo le vecchie porte ed i vecchi serramenti sono stati individuati come rifiuto, che però per la loro natura (legno, vetro ed alluminio), sono stati ricondotti in modo differenziato al corretto smaltimento per il successivo recupero in idoneo impianto di smaltimento. La progettazione e le tecniche di costruzione dei serramenti, nonché la loro installazione, sosterranno la circolarità, dimostrando in particolare, che sono stati progettati per essere più efficienti sotto il profilo delle risorse, adattabili, flessibili e smantellabili ai fini del riutilizzo e del riciclaggio. La durata di vita dei nuovi serramenti e delle porte, è stimata in anni 20 (trenta).
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento <i>Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?</i>	X	Ci si attende che la misura non comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché: gli operatori che sono intervenuti in cantiere, hanno utilizzato componenti e materiali edili che non contengono amianto né sostanze estremamente preoccupanti; i componenti e materiali edili con cui gli occupanti possono trovarsi a contatto non emettono composti organici volatili dannosi alla salute umana; sono state adottate, durante le lavorazioni, misure per ridurre le emissioni sonore e le emissioni di polveri e inquinanti.

Desenzano del Garda, 16 Febbraio 2023

Il RUP: Roberto Rossi

